

LA CASA DEL CINEMA ECCELLENZA INTERNAZIONALE

di ANDREA MAIOLI

E PENSARE che c'è ancora qualcuno che, periodicamente, si sveglia e tuona «basta con il cinema in piazza Maggiore, deturpa la bellezza architettonica», oppure in alternativa «facciamoci i burattini» che per carità, va benissimo, ma possono avere anche altri spazi. Il cinema sotto le stelle targato Cineteca è una delle meraviglie estive di questa città e basta vedere le facce dei turisti stranieri quando si incantano davanti a uno degli schermi all'aperto più grandi d'Europa. Se aggiungiamo l'inaugurazione – a oggi auspicabile nel 2020 – del cinema Modernissimo e del sottopasso collegato e se mettiamo anche sul piatto il Giuriolo dove troveranno spazio gli archivi dei film, il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata, una sala e un bistrot, capiamo come la Fondazione Cineteca faccia da sola quello che in tanti anni il 'pubblico' non ha saputo o potuto fare per targare Bologna con il marchio dell'eccellenza. Assieme a Mast, Opificio Golinelli, Fico, la città acquista un sapore finalmente internazionale. Che in molti casi siano singoli visionari privati ad occuparsene... ma questa è un'altra storia.